



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 0 8 2 A 1 0 2 1 1

SESSIONE AUTUNNALE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì 25 agosto 2008 / 30 minuti

Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:

penna stilografica o penna a sfera.

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non voltare pagina e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 15 quesiti. I punti in totale sono 20. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, depenna e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con zero (0) punti. Fai attenzione che le risposte siano corrette grammaticalmente.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 8 pagine, di cui 2 vuote.

Prova scritta 1: allegato

La solidarietà non conosce confini

Chi può diventare «giovane volontario europeo»?

Per aderire al Servizio di volontariato europeo (SVE) è sufficiente avere tra i 18 e i 25 anni ed essere legalmente residente in uno dei paesi dell'Unione Europea, in Norvegia o in Islanda: la nazionalità, il livello di formazione e l'origine sociale non hanno alcuna importanza. La sola condizione è di mettersi al servizio di un progetto locale, per una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi.

Va precisato che il Servizio Volontario Europeo (SVE) non sostituisce il servizio militare né i sistemi di servizio civile alternativo o obbligatorio esistenti in alcuni paesi membri. È organizzato su base interamente volontaria, in funzione delle motivazioni dei giovani partecipanti; inoltre non può sostituirsi a un'occupazione remunerata, esistente o potenziale. Esso svolge un ruolo sostanzialmente educativo per il volontario. Questi non deve fungere da manodopera a buon mercato, né estromettere personale già occupato, non deve assumere attività per le quali la sua presenza resterebbe indispensabile. Deve invece contribuire ad avviare progetti intesi a dare una risposta adeguata al bisogno sociale, e fornire un valore aggiunto a questi progetti grazie alla sua motivazione e alla sua visione nuova della realtà.

I paesi che partecipano al programma sono i 15 Stati membri (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania,

Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia), la Norvegia e l'Islanda. I progetti multilaterali e quelli che coinvolgono paesi terzi possono comprendere partner di paesi non compresi in questo elenco.

Le idee trainanti alla base dell'azione pilota sono in primo luogo quella per cui il volontariato costituisce per i giovani un mezzo efficace di istruzione e di formazione supplementare, che merita di essere valorizzato nel contesto europeo. La scoperta di nuovi orizzonti, l'adattamento ad altri contesti sociali e culturali nell'ambito di attività scelte liberamente sono, per ogni volontario, un'occasione per incanalare le energie e approfondire le aspirazioni; per coniugare l'entusiasmo e le responsabilità assunte, la creatività e la partecipazione a incarichi concreti, sviluppando la capacità di lavorare in gruppo. L'esperienza che i giovani possono acquisire sarà, tra l'altro, ampiamente riconosciuta. L'altra idea guida è quella di sfruttare la volontà di azione dei giovani partecipanti per dare impulso ai progetti di sviluppo locale. Per la loro stessa natura, questi richiedono la piena integrazione del volontario nella comunità che lo riceve. Ciò contribuirà molto al valore formativo dell'esperienza per i giovani. La qualità di questa integrazione, a sua volta, deve

far sì che le attività volontarie abbiano effetti tangibili sul piano locale; pertanto, viene data carta bianca all'immaginazione e all'innovazione, in funzione delle necessità concrete esistenti sul campo.

Come si partecipa: Se sei interessato a partecipare ad un progetto SVE puoi presentare la tua candidatura inviando per e-mail il questionario "dati riguardanti il/la volontario/a" che puoi scaricare sul tuo PC.

Alcuni esempi:

- Contributo alla creazione di servizi di assistenza alle persone anziane, malate o disabili.
- Creazione di un centro di accoglienza per senzatetto; di una mensa per gli indigenti.
- Organizzazione di un centro giovanile polivalente in un quartiere di periferia, per attività di informazione, ricreative o di espressione culturale, di formazione, di assistenza alla ricerca di occupazione, ecc.
- Animazione per l'infanzia, aiuto scolastico alle famiglie numerose, ecc.
- Rinnovo urbano o ripristino di habitat naturali.
- Attività interculturali per l'integrazione e la lotta contro il razzismo.

(Da: *Panorama - Panorama Giovani*, 15.12.2007, anno III n. 15)

PAGINA VUOTA

Leggi l'articolo che trovi in allegato e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Chi può far parte dello SVE?

Cerchia le risposte corrette.

- a) chi s'impegna a partecipare ad un progetto per circa un anno.
- b) chi ha una laurea universitaria.
- c) chi risiede in un paese dell'Unione Europea, Norvegia ed Islanda.
- d) chi ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni.
- e) chi è di famiglia benestante.

(1 punto)

2. Allo SVE partecipano i paesi dell'Unione Europea. In quali altri casi partecipano altri paesi?

(2 punti)

3. In che modo il volontariato contribuisce a formare la personalità del giovane?

Si attendono 4 risposte.

(2 punti)

4. Quali vantaggi ha il giovane che fa parte dello SVE?

Cerchia le risposte corrette.

- a) gli viene riconosciuta l'esperienza.
- b) guadagna bene.
- c) può prendere il posto di lavoro ad un'altra persona.
- d) acquisisce un'istruzione supplementare.

(2 punti)

5. Per evitare il servizio militare si può:

- a) aderire allo SVE.
- b) aderire al servizio civile alternativo.
- c) aderire al servizio civile obbligatorio.

(1 punto)

6. Segna con una X se le affermazioni sono vere o false:

- | | | |
|---|---|---|
| a) il volontario che desidera contribuire allo sviluppo locale deve attenersi a delle regole precise riguardanti il progetto. | V | F |
| b) il giovane che fa volontariato in un altro paese deve integrarsi nella comunità. | V | F |
| c) il giovane può proporre dei progetti che non pensa di realizzare. | V | F |

(1 punto)

7. A quali persone danno aiuto i volontari dello SVE?

(1 punto)

8. Quali attività svolgono, i volontari dello SVE, per migliorare l'ambiente ?

(1 punto)

9. Nell'espressione "azione pilota", quale significato ha la parola "pilota"?

Forma una frase in cui il termine "pilota" abbia altro significato.

(2 punti)

10. SVE, PC in grammatica vengono definite _____
(1 punto)

11. Nel passo che segue, ripreso dal terzo capoverso dell'articolo, riconosci i pronomi relativi e scrivi l'elemento al quale si riferiscono:

Le idee trainanti alla base dell'azione pilota sono in primo luogo quella per cui il volontariato costituisce per i giovani un mezzo efficace di istruzione e di formazione supplementare, che merita di essere valorizzato nel contesto europeo.

Pronomi relativi: _____

Si riferiscono a: _____
(2 punti)

12. Nello stesso passo dell'esercizio 11 trovi un verbo di modo indefinito. Identificalo e poi sostituisci la forma implicita del verbo con la forma esplicita.

Verbo di modo indefinito: _____

Forma esplicita: _____
(1 punto)

13. Analizza grammaticalmente la parola "trainanti" dell'espressione "idee trainanti".

(1 punto)

14. Spiega il significato della parola "trainanti".

(1 punto)

15. Scomponi la parola "interculturalità" e definisci le parti di cui è composta.

(1 punto)

PAGINA VUOTA